

Immobili Ue sostenibili: sfida per 220 milioni di case

Real estate

La riqualificazione energetica del settore alla EEMI Bauhaus Week

TRENTO

La transizione verso un'economia sostenibile basata sulla tutela dell'ambiente e il contrasto al cambiamento climatico è una sfida epocale che non ha precedenti. Nel settore immobiliare, la riqualificazione energetica interesserà 220 milioni di immobili residenziali in Europa (48 milioni in Italia) di cui 200 milioni costruiti prima del 2001. La posta in gioco è altissima. E la EEMI Bauhaus Week, a Trento dal 13 al 16 febbraio organizzata dalla Energy Efficient Mortgages Initiative, coinvolgerà tutti gli attori: imprese e banche, Pmi e start-up, architetti e scienziati, autorità locali, nazionali ed europee, il mondo accademico.

«La sfida della transizione verde immobiliare richiede un approccio sistemico, un eco-sistema vero e proprio. Vanno coinvolti gli enti territoriali e locali, le banche, tutte le associazioni di categoria, per poter rispondere alle necessità dei cittadini», ha dichiarato al

Sole24Ore Luca Bertalot, segretario generale della Federazione ipotecaria europea.

Giovanni Sabatini, direttore generale dell'Associazione bancaria italiana (Abi), intervenendo ieri all'apertura dei lavori della Bauhaus Week ha detto che «le parole d'ordine



L'Abi chiede che le banche abbiano accesso ai dati degli immobili raccolti dagli enti locali

oggi più che mai sono agire d'anticipo, velocemente e in maniera sinergica con tutti i soggetti coinvolti nel processo di transizione».

«Le banche vogliono fare la loro parte e sono ben consapevoli del loro ruolo. Per questo stanno costruendo il processo di integrazione nei fattori ESG nella gestione del proprio business per creare valore». Per Sabatini «è fondamentale la definizione di un quadro normativo coerente, coordinato, proporzionato e anche applicato con le corrette sequenze temporali», ma questo quadro al momento è carente. Serve una transizione corretta, ordinata ed efficace. Le banche chiedono l'accesso ai dati degli immobili, raccolti (senza alcuna omogeneità) da enti locali e territoriali.

L'Abi sta chiedendo alle istituzioni europee l'armonizzazione dei tempi di esecuzione dei provvedimenti normativi, che prevedono obblighi di rendicontazione delle banche. Questo permetterebbe alle banche di adempiere agli obblighi avendo a disposizione i dati sul profilo di sostenibilità di natura amministrativa delle loro con-

troparti, incluse le piccole e medie imprese, con giusta proporzionalità.

Il ruolo del mondo bancario è quello di sostenere la crescita e il consolidamento non solo di chi è già sostenibile ma soprattutto di chi è nella fase di transizione, ha sottolineato Sabatini: serve un dialogo con le regioni, le province, le diverse associazioni di categoria, in relazione alle varie filiere produttive.

—**I.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA